

## Maria Antonietta Gorini e Marilena La Mantia

*Assenza*

a cura di Noemi Pittaluga

### Galleria Il Laboratorio

**Inaugurazione: martedì 16 aprile, ore 17.00**

Da mercoledì 17 aprile fino a domenica 21 aprile

Orario di apertura: 11.00 - 13.00/16.00 - 20.00

Via del Moro, 49 - 00153 Roma

*Assenza* è la mostra proposta quest'anno da Maria Antonietta Gorini e Marilena La Mantia. L'incontro tra le due artiste avviene nuovamente, come nelle esposizioni passate, legando insieme due linguaggi differenti: la fotografia per la prima e la pittura per la seconda. In quest'occasione, le due autrici intendono analizzare la dimensione cittadina e la fuga dalla caotica condizione urbana per colui che vi abita e che vuole trovare pace e serenità nella natura. Maria Antonietta Gorini, che già per la serie *Assonanze astratte* (2022) aveva utilizzato la fotografia per selezionare parti dei murales incontrati nelle sue peregrinazioni per le strade della Capitale, nella sua più recente ricerca ha deciso di immortalare guanti persi o abbandonati dai suoi proprietari. In veste di una detective, capace di osservare ciò che spesso all'occhio dell'uomo comune passa inosservato, l'artista recupera questi oggetti smarriti e mette in correlazione il rapporto tra indumento e il suo proprietario, evocato nella mente dello spettatore. Di chi erano questi guanti? Qual era la personalità e la storia dei proprietari di questi vestiti? Fagocitati dalla frenesia del *tran tran* quotidiano, i guanti per l'artista sono una sinecdoche di coloro che l'hanno indossati, scomparsi nel labirinto cittadino. Marilena La Mantia in questa narrazione, raccontata per immagini, propone un'alternativa per coloro che nella grande città perdono la loro identità e vengono emarginati. Con i suoi paesaggi, la pittrice suggerisce un'integrazione armonica tra uomo e natura o comunque tra l'uomo e il suo habitat anche nelle poche rappresentazioni della Capitale. Se Maria Antonietta Gorini con la sua ricerca metodica e puntuale mette in luce un aspetto problematico della condizione contemporanea, Marilena La Mantia sembra fornire una soluzione positiva, una terapia esistenziale che porti l'individuo a ritrovare un equilibrio vitale attraverso il rapporto intimo con il paesaggio. Seppur visivamente assenti, i molteplici protagonisti di questo racconto sembrano comparire nell'immaginario del fruitore attraverso i colori e le tipologie dei guanti che denotano il lavoro, la personalità, il sesso, l'età dei loro proprietari, mentre nel tratto sfumato e caldo della pennellata della La Mantia ritroviamo l'emanazione di un pensiero che finalmente ha raggiunto la sua condizione ideale e di quiete.

Noemi Pittaluga

**Maria Antonietta Gorini**, nata a Torino, vive e lavora a Roma. Apprende giovanissima la tecnica della pittura ad olio presso il pittore Carlo Socrate e dagli anni '70 ha ricoperto la qualifica di disegnatrice e di docente di tecniche di rilievo e della documentazione grafica presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Sperimenta vari linguaggi espressivi: acquerello, collage, pastelli, scultura e recentemente la fotografia. Inizialmente contraddistinto da una spiccata connotazione figurativa, il suo lavoro dal 2006 mostra un'adesione totale all'espressionismo astratto con accostamenti cromatici di forte intensità. Ha esposto le sue opere nelle collettive "*Autumn leaves*". *Suoni e immagini*, mostra promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, presso il Complesso Monumentale S. Andrea al Quirinale, Teatro dei Dioscuri (Roma, 2010); *Solve et Coagula* presso il Loft Entasis, (Roma, 2011) e presso la Galleria Il Laboratorio (Roma, 2017, 2018, 2021, 2022, 2023).

**Marilena La Mantia** nata a Vittoria (RG), vive e lavora a Roma. Dopo essersi formata con Luciano Santoro e presso lo Studio di Barbara Duran seguendo vari corsi di disegno dal vivo, di acquerello, pittura e studio del nudo, sviluppa un suo personale linguaggio principalmente incentrato nel ritrarre paesaggi mediterranei. Ha partecipato a diversi premi ottenendo la Menzione di Merito del Premio Sulmona (Sulmona, 2021) e l'Attestato di Merito Premio Mestre (2020, 2021, 2022), arrivando finalista al Malamegi Lab (Venezia, 2021) e al Premio Marchionni (Villacidro, 2021). Ha esposto in numerose collettive (come *Vita Libertà Uguaglianza* presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma - 2023, la Biennale *Mediterraneus I ars liber* presso il Museo del Mar Santa Pola di Alicante - 2021; la *Tiny Biennale* presso la Temple University di Roma - edizioni 2017, 2018, 2019, 2020; la mostra *Solo Acquerello* presso la Galleria della Tartaruga di Roma - 2018) e le sue opere sono presenti in diverse collezioni private.

